

IL PUNTO

# Dopo lo scandalo Bio-On arriva l'ottimo collocamento di **Arterra**

DI SERGIO LUCIANO

**A**ssumiamo (per dovere istituzionale e inguaribile ottimismo) che lo scandalo Bio-On sia soltanto il frutto di una serie di sfortunati malintesi e che finiscano in nulla le inchieste giudiziarie che hanno portato il presidente Marco Astorri e il vicepresidente della società Guy Cicognani agli arresti domiciliari per manipolazione del mercato e false comunicazioni sociali. Fatta quest'assunzione, ipotizziamo adesso invece che si rivelasse tutto vero, e che quindi il caso Bio-On si confermasse essere una colossale truffa. La domanda a quel punto sarebbe: ci si può ancora fidare dell'Aim?

**Ieri, il mercato borsistico** delle piccole imprese sembra aver dato una risposta positiva. Il caso Bio-On, che pure ha destabilizzato il listino minore, è parso come bilanciato dall'esordio brillantissimo di un'altra società che opera nelle biotecnologie, **Arterra Bioscience**: un segnale di maturità per un mercato piccolo

ma interessante. L'azienda, che opera nella ricerca biotecnologica, ha raccolto circa 5,7 milioni in fase di collocamento ottenendo una domanda di titoli superiore di circa 7 volte il quantitativo offerto. E il valore del titolo, pur in presenza

ha rendimenti negativi. Ergo, se si vogliono far fruttare i propri soldi, bisogna investirli nella cosiddetta economia reale, cioè nelle aziende che crescono. E oggettivamente quelle che operano nelle tecnologie avanzate sono le più interessanti. E dove e come si può investire in esse? Ovviamente in borsa. Ebbene, se sullo scaffale della borsa si scopre una mela marcia, che ci sa? Si rinuncia a prendere quella sana o la si prende lo stesso, semplicemente accertandosi bene che sia sana davvero? La seconda ipotesi, naturalmente.

**Non è difficile: potrebbe** essere una delle prime lezioni pratiche di educazione finanziaria... Quel che solitamente sui mercati intralcia il buon senso contenuto in questo genere di criteri è il panico. Ma per fortuna, e di nuovo, un gatto nero non porta più iella. Scandali ne sono sempre accaduti ma non tutti hanno azzoppato il mercato. Speriamo che questo non accada mai più. Stavolta e per ora il rischio sembra scongiurato.

—© Riproduzione riservata—

**Una mela marcia non ha contagiato il mercato**

di un discreto flottante, pari a oltre il 22% del capitale, è salito di oltre il 32%. Significa che un gatto nero non porta più iella. Almeno finché resta isolato. E piacerebbe poterne anche dedurre che stia un po' migliorando la cultura del rischio finanziario in Italia. Spieghiamoci meglio.

**Il mondo è entrato in** un'epoca senza precedenti a memoria di storico, quella dei tassi d'interesse rasoterra. Il denaro, in sé e per sé, non frutta più nulla. Il mercato obbligazionario rende in percentuali zero virgola; il debito pubblico di molti grandi stati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

